



20. agosto 2013

FAQ – Domande frequenti

Alloggi federali temporanei per richiedenti l'asilo

L'UFM e alcuni Comuni hanno introdotto dei divieti di accedere a determinate aree e delle zone vietate?

No, i diritti fondamentali non sono negoziabili. Soltanto l'utilizzo di impianti scolastici e sportivi è soggetto a determinate norme, valide anche per la collettività: in genere, la popolazione non può utilizzare liberamente un campo sportivo in orario scolastico. Sono necessari accordi affinché la convivenza tra i richiedenti l'asilo e la popolazione sia il più possibile ordinata e senza conflitti.

Le restrizioni d'utilizzo devono essere proporzionate e non possono limitare eccessivamente la libertà di movimento dei richiedenti l'asilo. Le norme generali di condotta dei richiedenti l'asilo in un centro della Confederazione sono applicate come da regolamento interno del centro. Quest'ultimo si fonda sull'ordinanza del DFGP sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo ([O-DFGP](#); RS 142.311.23) e su altre disposizioni della legislazione sull'asilo.

Perché si parla di zone sensibili?

Si tratta di zone particolari in cui possono scontrarsi gli interessi di diversi utenti.

Parchi, chiese o biblioteche possono essere dichiarati zone con restrizioni d'utilizzo?

No, l'utilizzo di luoghi pubblici liberamente accessibili e di spazi privati è retto dalle pertinenti disposizioni di legge e da appositi regolamenti. Essi valgono per tutti, vale a dire sia per la popolazione locale sia per i richiedenti l'asilo. Per esempio, l'accesso a una proprietà privata è consentito solo con il consenso del proprietario. Anche gli orari di apertura delle chiese o delle biblioteche valgono per tutti.

Quali norme vigono, di preciso, per i richiedenti l'asilo qualora vogliono frequentare impianti scolastici e sportivi, in particolare anche una piscina pubblica?

Né a Bremgarten né in altre località svizzere vige il divieto di frequentare una piscina coperta o all'aperto accessibile al pubblico. In genere, però, esistono regole per l'utilizzo degli impianti pubblici, valide per tutti e non soltanto per i richiedenti l'asilo. Se a Bremgarten o ad Alpnach, singoli richiedenti l'asilo desiderano utilizzare impianti scolastici o sportivi, essi pos-

sono farlo in maniera spontanea e senza annunciarsi. I gruppi numerosi sono tenuti ad avvisare la direzione del centro, la quale a sua volta si accorda con il Comune.

I gruppi numerosi devono sempre annunciarsi?

No, soltanto dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 18. Il fine settimana possono frequentare gli impianti senza annunciarsi preventivamente.

Perché i gruppi numerosi devono annunciarsi?

Non si tratta di una vessazione. Impianti quali piscine coperte e campi sportivi hanno una capacità limitata. Le prenotazioni permettono di conciliare gli interessi dei vari utenti e mirano ad assicurare una convivenza il più possibile senza conflitti.

I richiedenti l'asilo sono accompagnati negli impianti scolastici e sportivi?

Le famiglie e i singoli richiedenti l'asilo possono frequentare gli impianti in maniera spontanea e non accompagnati. Su loro richiesta, possono essere accompagnati da collaboratori del centro. Secondo le possibilità e se lo desiderano, i gruppi numerosi sono accompagnati. L'accompagnamento può essere d'aiuto anche in caso di problemi linguistici.

Cosa succede se i gruppi numerosi non si annunciano?

Può accadere che una piscina coperta sia già al completo o che si allenino gruppi che si sono annunciati; in tal caso la direzione sarà costretta a rifiutare l'accesso ad altre persone.

L'accesso a impianti pubblici del Comune durante gli orari di apertura regolamentari è sanzionabile soltanto in caso di disturbo dell'ordine e della sicurezza pubblici. Chi viola le restrizioni generali per l'utilizzo di impianti pubblici può essere sanzionato dal Comune. In caso di recidiva, l'UFM può anche rifiutare il permesso d'uscita per disturbo della tranquillità e dell'ordine (secondo [l'art. 12 cpv. 1 lett. c O-DFGP](#); RS 142.311.23).

Nel singolo caso, inoltre, se un richiedente l'asilo perturba o mette in pericolo la sicurezza e l'ordine pubblici, possono essere disposti il divieto di accedere a un dato territorio e l'assegnazione di un luogo di soggiorno conformemente all'articolo 74 della legge federale sugli stranieri.

In che orari i richiedenti l'asilo possono uscire?

I richiedenti l'asilo possono uscire dalle 9 alle 17, se per le autorità non è necessaria la loro presenza negli alloggi. Il fine settimana (sabato e domenica) l'uscita dura di norma fino alle 19. L'orario del riposo notturno è dalle 22 alle 6.

Quanto tempo i richiedenti l'asilo soggiornano in un alloggio federale temporaneo?

Di norma tra le 4 e le 6 settimane. Il soggiorno dura al massimo 90 giorni.

Chi provvede alla sicurezza all'interno e nei dintorni degli alloggi dei richiedenti l'asilo?

L'UFM conferisce quest'incarico a fornitori di servizi privati. Nell'alloggio di Bremgarten si tratta della società di sicurezza Abacon, ad Alpnach di Securitas.

I collaboratori di queste ditte pattugliano anche i dintorni degli alloggi. L'UFM ha inoltre predisposto un'apposita hotline telefonica per ogni alloggio, a disposizione della popolazione 24 ore su 24, alla quale possono essere rivolte segnalazioni.

Chi fornisce assistenza ai richiedenti l'asilo?

A Bremgarten è responsabile dell'assistenza dei richiedenti l'asilo l'organizzazione specializzata AOZ, mentre ad Alpnach l'impresa ORS Service AG.

L'UFM accoglie le richieste di ogni Comune soltanto per poter mettere in funzione una nuova struttura?

No, l'obiettivo degli accordi è di mettere in funzione gli alloggi d'intesa reciproca e di organizzare il funzionamento in maniera ottimale (dunque anche, per quanto possibile, senza conflitti con la popolazione).

Secondo l'articolo 26a LAsi, la Confederazione non ha bisogno del consenso del Comune d'ubicazione (può semplicemente imporre la messa in funzione degli alloggi). Ovviamente, però, aspira ad aprire una struttura d'intesa con il Comune d'ubicazione e, pertanto, disciplina alcuni parametri di gestione mediante accordi.

ALPNACH

Quanti richiedenti l'asilo vengono alloggiati ad Alpnach?

L'alloggio per richiedenti l'asilo può accogliere al massimo 100 persone. In media dovrebbe essere occupato all'80-90 per cento.

Vengono effettivamente abolite le zone sensibili, come scrive l'UDC?

No, sono considerate zone sensibili gli impianti scolastici e sportivi. Per ragioni organizzative, il loro utilizzo da parte dei richiedenti l'asilo nei giorni feriali deve essere concordato con il Comune. In tal modo si tiene conto delle limitate possibilità d'utilizzo degli impianti; ma non è previsto alcun divieto di accesso valido soltanto per i richiedenti l'asilo. Tale prescrizione è legittima.

La Confederazione e il Consiglio comunale vengono meno alla parola data alla popolazione e al gruppo di accompagnamento in materia di alloggi per richiedenti l'asilo?

No, l'utilizzo degli impianti scolastici e sportivi è disciplinato nel modo sopra descritto.

L'utilizzo di tutti gli altri luoghi pubblici o privati è retto dalle pertinenti disposizioni di legge e da appositi regolamenti. Ciò vale per tutti, sia per la popolazione locale sia per i richiedenti l'asilo (quindi, per esempio, non è consentito l'accesso a una proprietà privata senza il consenso del proprietario; inoltre, per l'ingresso a impianti pubblici o accessibili al pubblico vigo-

no alcune restrizioni; ma ciò non implica una violazione dei diritti fondamentali). Nella prima versione, gli spazi privati erano elencati nell'accordo soltanto come promemoria – per garantire che queste zone fossero sufficientemente considerate nel piano di sicurezza. La Confederazione, comunque, lo garantisce anche senza che sia esplicitamente indicato nell'accordo, poiché sono sufficienti le basi giuridiche esistenti. Nel frattempo l'accordo è stato adeguato e menziona soltanto gli impianti scolastici e sportivi il cui utilizzo è limitato anche per la collettività.

In che modo l'UFM e il Consiglio comunale mantengono le loro promesse?

La direzione del centro comunica ai richiedenti l'asilo che non è consentito l'accesso alle proprietà private senza il consenso dei proprietari e spiega loro la prassi in merito alle zone sensibili.

Eventuali problemi legati alla sicurezza e all'ordine pubblici possono essere segnalati in qualsiasi momento ai responsabili della sicurezza del centro, mediante la hotline attiva 24 ore su 24, al numero 079 782 41 80.

L'UFM, in collaborazione con le autorità cantonali e comunali competenti, adotta le misure opportune e necessarie per tutelare la sicurezza e l'ordine pubblici. Tali misure vengono continuamente analizzate dal gruppo di accompagnamento.

All'evento informativo la popolazione è stata indotta in errore?

No, è stato sempre chiaro che non ci sono «zone vietate» e che la Confederazione non può sanzionare l'accesso alle zone menzionate nella precedente versione dell'accordo. È sanzionabile, invece, l'accesso a una proprietà privata senza il consenso del proprietario e solo in seguito a sua denuncia.

È importante l'attuazione dell'intero piano di sicurezza. Con la hotline attiva 24 ore su 24 e i servizi di pattugliamento, il piano di sicurezza globale garantisce una reazione tempestiva ad eventuali problemi e rappresenta una base adeguata per organizzare la convivenza tra i richiedenti l'asilo e la popolazione, evitando il più possibile i conflitti. Il gruppo di accompagnamento assicura che le richieste della popolazione siano prese sul serio e che si trovino rapidamente soluzioni.

Per quale motivo l'accordo è stato modificato?

A causa delle discussioni degli ultimi giorni in merito a un simile accordo con la Città di Bremgarten, sia da parte del Consiglio comunale di Alpnach sia da parte dell'UFM è emersa la necessità di chiarire tempestivamente possibili imprecisioni o malintesi. In alcuni punti l'accordo era formulato in maniera ambigua; le formulazioni sono state adeguate affinché corrispondano inequivocabilmente all'ordinamento giuridico. Soltanto l'utilizzo di impianti scolastici e sportivi nei giorni feriali va concordato con il Comune per ragioni organizzative. Si tratta tra l'altro di impianti il cui utilizzo non è consentito liberamente neppure alla collettività.

Pare siano stati compiuti atti di vandalismo. Cosa hanno fatto i vandali poco prima dell'apertura dell'alloggio?

Degli sconosciuti si sono introdotti nel complesso e con delle bombolette spray hanno imbrattato sia l'edificio sia la strada di accesso con iscrizioni contro la messa in funzione della struttura. La polizia sta indagando sul caso.

Il sindaco di Alpnach ha affermato che il Comune ha sporto una denuncia penale per gli imbrattamenti. Anche la Confederazione presenterà una simile denuncia per violazione di domicilio?

Sono attualmente in corso degli accertamenti. Secondo la prassi della Confederazione, per una simile fattispecie vengono sporte querele.

Sono stati arrecati danni?

Nessun danno tale da impedire il funzionamento della struttura.

BREMGARTEN:

Come si è arrivati, a Bremgarten, al malinteso per cui i media hanno inizialmente riferito di 32 zone sensibili?

Nella pianta ufficiale della città di Bremgarten, tutti i luoghi di interesse pubblico sono indicati in rosso. Questa pianta è servita anche come documento per mettere in evidenza gli impianti scolastici e sportivi, sfortunatamente contrassegnati anch'essi a mano con il colore rosso. In tal modo è parso che tutto quello che era segnato in rosso rientrasse nelle zone suddette. Tuttavia, al punto 10 dell'accordo tra l'UFM e la Città di Bremgarten, è stabilito inequivocabilmente che le restrizioni d'utilizzo concernono soltanto gli impianti scolastici e sportivi – la piscina all'aperto è parte degli impianti sportivi.

Quanti richiedenti l'asilo sono alloggiati, in media, a Bremgarten?

In base all'esperienza, l'occupazione media potrebbe aggirarsi attorno alle 120 persone. L'alloggio per richiedenti l'asilo può ospitare fino a un massimo di 150 persone.

In che modo la Confederazione garantisce la sicurezza a Bremgarten?

Esiste un piano di sicurezza globale, come ad Alpnach. Oltre ai servizi di pattugliamento, esso include anche una hotline cui la popolazione può rivolgersi 24 ore su 24 per segnalare osservazioni o problemi. Il numero della hotline è 079 941 15 65.

In che modo la consigliera federale Simonetta Sommaruga si è espressa in merito alla discussione concernente l'alloggio federale di Bremgarten?

Il 9 agosto 2013, nel quadro di un incontro con i rappresentanti dei media, la consigliera federale Simonetta Sommaruga si è espressa in merito al dibattito pubblico sull'alloggio federale per i richiedenti l'asilo di Bremgarten. Premettendo di accogliere favorevolmente la discussione, poiché solleva questioni importanti sui diritti fondamentali, la consigliera federale ha sottolineato che questi valgono per tutti e non sono negoziabili. Pertanto non esiste un divieto generale di accesso alle piscine all'aperto, né a Bremgarten né in un altro Comune svizzero.

Estratto del discorso: *«I diritti fondamentali valgono per tutti e non sono negoziabili. Pertanto non esiste un divieto generalizzato preventivo di accesso alle piscine all'aperto, né a Bremgarten né in un altro Comune svizzero. In primo luogo, perché non ve ne è motivo e, in secondo luogo, perché non vi sono basi giuridiche a tal fine. La libertà personale – che include anche la libertà di movimento – è un diritto fondamentale sancito dalla costituzione. Sono possibili restrizioni soltanto se esiste una base legale, se sussiste un interesse pubblico e se è garantita la proporzionalità».*
